



65^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2024 • GIUGNO 2025
POLITEAMA GARIBALDI

Johann Sebastian Bach

Johannes-Passion (Passione secondo Giovanni)
per soli, coro e orchestra BWV 245

Lothar Koenigs *direttore*
Orchestra Sinfonica Siciliana



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
18 aprile
ORE 21

Sabato
19 aprile
ORE 17.30

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach

(Eisenach 1685 – Lipsia 1750)

(340° anniversario della nascita)

Passione secondo San Giovanni

per soli, coro e orchestra BWV 245

Durata: 134'

Direttore **Lothar Koenigs**

Evangelista (tenore) **Jörg Dürmüller**

Soprano **Mojca Erdmann**

Mezzosoprano **Christina Daletska**

Tenore **Jan Petryka**

Pilato / Pietro (baritono) **Jóhann Kristinsson**

Gesù (baritono) **Dietrich Henschel**

Orchestra Sinfonica Siciliana

Chor der KlangVerwaltung

Organo **James Southall**

Maestro ai sovratitoli **Simone Piraino**

PRIMA PARTE

1. Coro "Herr, unser Herrscher, dessen Ruhm"
2. Recitativo (Evangelista, Gesù) e Coro
3. Corale "O große Lieb"
4. Recitativo (Evangelista, Gesù)
5. Corale "Dein Will gescheh, Herr Gott"
6. Recitativo (Evangelista)
7. Aria (Contralto) "Von den Stricken meiner Sünden"
8. Recitativo (Evangelista)
9. Aria (Soprano) "Ich folge dir gleichfalls"
10. Recitativo (Evangelista, Ancella, Pietro, Gesù, Servo)
11. Corale "Wer hat dich so geschlagen"
12. Recitativo (Evangelista, Pietro, Servo) e Coro
13. Aria (Tenore) "Ach, mein Sinn"
14. Corale "Petrus, der nicht denkt zurück"

SECONDA PARTE

15. Corale "Christus, der uns selig macht"
16. Recitativo (Evangelista, Pilato, Gesù) e Coro
17. Corale "Ach großer König"
18. Recitativo (Evangelista, Pilato, Gesù)
19. Arioso (Basso) "Betrachte, meine Seel"
20. Aria (Tenore) "Erwäge, wie sein blutgefärbter Rücken"
21. Recitativo (Evangelista, Pilato, Gesù) e Coro
22. Corale "Durch dein Gefängnis, Gottes Sohn"
23. Recitativo (Evangelista, Pilato) e Coro
24. Aria (Basso) e Coro "Eilt, ihr angefochtenen Seelen"
25. Recitativo (Evangelista, Pilato) e Coro
26. Corale "In meines Herzens Grunde"
27. Recitativo (Evangelista, Gesù) e Coro
28. Corale "Er nahm alles wohl in acht"
29. Recitativo (Evangelista, Gesù)
30. Aria (Contralto) "Es ist vollbracht!"
31. Recitativo (Evangelista)
32. Aria (Basso) e Corale "Mein teurer Heiland, laß dich fragen"
33. Recitativo (Evangelista)
34. Arioso (Tenore) "Mein Herz, in dem die ganze Welt"
35. Aria (Soprano) "Zerfließe, mein Herze"
36. Recitativo (Evangelista)
37. Corale "O hilf, Christe, Gottes Sohn"
38. Recitativo (Evangelista)
39. Coro "Ruht wohl, ihr heiligen Gebeine"
40. Corale "Ach Herr, laß dein lieb Engelein"



Riccardo Viagrande NOTE DI SALA

Non si conosce con certezza la data di composizione della *Passione secondo Giovanni*, che, eseguita per la prima volta il Venerdì Santo del 1724 a Lipsia, fu scritta da Bach probabilmente nel 1723 o ancor prima nel 1717. Di questa *Passione* Bach fece altre tre versioni nel 1725, nel 1728 e nel 1746, anche se la fonte per le moderne esecuzioni è costituita da una partitura parzialmente autografa che risale al 1739-40. Come per le altre *Passioni*, che secondo il *Nekrolog* sarebbero addirittura cinque, anche quella *Secondo San Giovanni* si basa sul testo evangelico al quale furono aggiunti alcuni brevi passi del Vangelo di Matteo. Il rispetto del testo evangelico nella *Passione secondo Giovanni* costituì certamente una novità per il pubblico dell'epoca. Fino a quel momento, infatti, il testo utilizzato per la *Passione* era un adattamento in versi della Scrittura, *Gesù torturato e morante per i peccati del mondo*, realizzato da Barthold Heinrich Brockes, che era stato musicato da Händel e da Telemann. Bach, pur utilizzando alcuni testi di Brockes per i corali e per le arie, decise di rispettare in modo scrupoloso il testo evangelico nella narrazione dell'Evangelista (tenore) e negli interventi degli altri personaggi: Gesù, Pietro e Pilato (bassi), un'ancella (soprano), un servo (tenore) e il coro che impersona i soldati e gli Ebrei in tumulto. Al Vangelo sono aggiunti i testi di libera invenzione dei corali e quelli di arie e ariosi che con-

tribuiscono a inquadrare la *Passione* su due piani ben distinti ma tra loro complementari, quello della *lectio* evangelica, essenziale, drammatica e tragica nel racconto della sofferenza patita da Gesù Cristo, e quella musicale dei cori e delle arie, che configurano un'estatica contemplazione del mistero cristiano. La *Passione*, che si svolge interamente in questa continua alternanza tra momento narrativo e pausa contemplativa, si apre e si chiude con due superbe pagine corali, delle quali la prima è maestosa, mentre la seconda è semplice. Formalmente suddivisa in due parti da eseguirsi rispettivamente prima e dopo il sermone, la *Passione* ha il suo centro drammatico nei 34 numeri della seconda parte, ben più lunga della prima, corrispondente ai momenti che vanno dall'interrogatorio di Pilato fino alla crocifissione sul Golgota. In questo passo Bach ottenne uno straordinario equilibrio tra episodi lirici e drammatici costruendo una pagina di grande impatto espressivo grazie a un realismo realizzato con il coro che interviene tra le parole dell'Evangelista e di Pilato. La forte tensione, accumulata in questa seconda parte, si stempera in due episodi lirici, in corrispondenza della flagellazione e della salita al Golgota. Molto bello è il finale, del quale assoluto protagonista è l'Evangelista, mentre di grande forza drammatica è il passo in cui è rappresentato il terremoto realizzato dagli interventi degli archi.



LOTHAR KOENIGS direttore

Nato Aachen (Aquisgrana) in Germania, Lothar Koenigs è stato giovane cantore della Cattedrale della sua città, imparando a conoscere l'intero repertorio di Anton Bruckner, compositore per il quale ha sviluppato una particolare affinità musicale. Ha quindi studiato pianoforte e direzione d'orchestra alla Musikhochschule di Colonia. Dopo essere stato direttore musicale del teatro di Osnabrück (1999-2003), ha intrapreso una brillante carriera internazionale, distinguendosi per l'ampiezza del repertorio e l'approfondita lettura delle partiture, in particolare nel repertorio austro-tedesco.

Dal 2009 al 2016 è stato direttore musicale della Welsh National Opera, dove ha ottenuto ampi consensi con produzioni come *Die Meistersinger von Nürnberg* con Sir Bryn Terfel protagonista (BBC Proms 2010), *Tristan und Isolde* al Festival di Edimburgo e *Moses und Aron* alla Royal Opera House di Londra. Ha diretto nei principali teatri d'opera del mondo: Metropolitan di New York, Wiener Staatsoper, Teatro alla Scala, Zurigo, Monaco di Baviera, Amburgo, Lione, Bruxelles, Madrid. Tra i titoli affrontati: *Ariadne auf Naxos*, *Elektra*, *Salome*, *Lulu*, *Wozzeck*, *Fidelio*, *Tristan und Isolde*, *Chovanščina*, *Turandot*, *La dama di picche*, *Ariane et Barbe-bleue*, *Der Kreidekreis*, *Pelléas et Mélisande*.

In ambito sinfonico ha collaborato con orchestre di primo piano come la Boston Symphony, i Wiener Symphoniker, l'Accademia di Santa Cecilia, la DSO di Berlino, la Hallé, la Filarmonica di Rotterdam, la Yomiuri Symphony di Tokyo, la Sinfonica di São Paulo e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Tra i suoi impegni recenti: *Capriccio* a Monaco, *Eugene Onegin* a Vienna e *Die tote Stadt* alla Korean National Opera di Seul. La sua discografia comprende il video della *Lulu* di Alban Berg con la regia di William Kentridge (Elektra Nonesuch, nomination ai Grammy Awards), opere presentate al Festival Milano Musica (Stradivarius), l'*Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss dal Festival di Edimburgo (Linn). Nel 2013 ha ricevuto lo UK Theatre Awards.

JÖRG DÜRMÜLLER tenore

Il tenore svizzero Jörg Dürmüller ha studiato violino e canto al Conservatorio di Winterthur e successivamente all'Accademia di Musica e Teatro di Amburgo, perfezionandosi con Christa Ludwig e Hermann Prey. È riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori interpreti del repertorio sacro, in particolare nelle parti di Evangelista nelle *Passioni* di Bach. Si è esibito nelle più prestigiose sale e festival del mondo, tra cui la Royal Albert Hall, il Musikverein di Vienna, l'Accademia di Santa Cecilia, il Théâtre des Champs-Élysées, la Carnegie Hall e il Bachfest di Lipsia. In ambito operistico ha cantato in teatri come la Volksoper di Vienna, l'Opera Comique di Berlino, il Teatro Real di Madrid e l'Opéra de Montpellier, interpretando personaggi mozartiani. Ha lavorato con direttori tra cui Ton Koopman, Riccardo Chailly, Rene Jacobs e Helmuth Rilling. Dal 2010 è docente di canto al Conservatorio di Friburgo, e dal 2019 insegna Musica Barocca e Lied all'Accademia di Musica di Tallinn. La sua estesa discografia comprende numerosi capolavori dal Barocco al Romanticismo incisi per etichette come MDG, CPO, Deutsche Harmonia Mundi, Christophorus e altre.

MOJCA ERDMANN soprano

Considerata tra le voci più versatili della scena internazionale, vanta un vasto repertorio dal Barocco alla musica contemporanea. Ha calcato i palcoscenici dei maggiori teatri d'opera, tra cui la Bayerische Staatsoper, la Staatsoper di Berlino, il Teatro alla Scala di Milano, il Metropolitan di New York, l'Opera di Roma, il Teatro Real di Madrid, i Festival di Aix-en-Provence, Baden-Baden e Salisburgo. Artista in esclusiva dell'etichetta Deutsche Grammophon, ha inciso tra l'altro l'album *Mozart's Garden* con Andrea Marcon, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*. È ospite regolare nelle più prestigiose sale da concerto, dal Concertgebouw di Amsterdam alla Philharmonie di Berlino, dal Musikverein di Vienna alla Laeiszhalle di Amburgo. Nel 2021 ha registrato *Pierrot Lunaire* di Schönberg con Daniel Barenboim al pianoforte e la direzione di Zubin Mehta a Berlino. Recentemente ha debuttato alla Royal Opera di Copenhagen come Vitellia in *La clemenza di Tito* e all'Opernhaus Zürich in *Amerika* di Haubenstock-Ramati. Tra i direttori con cui ha lavorato più frequentemente Zubin Mehta, Adam Fischer, Daniel Barenboim, Kent Nagano, Daniel Harding, Ingo Metzmacher, Yannick Nézet-Séguin. Nata ad Amburgo, ha studiato canto a Colonia con Hans Sotin. Nel 2005 le è stato assegnato il "Luitpold Preis" dal Festival Musicale Schleswig-Holstein.



CHRISTINA DALETSKA mezzosoprano

Il mezzosoprano ucraino Christina Daletska è una delle voci più versatili della scena internazionale. Descritta come “fenomenale” e “irresistibile”, vanta un’attività artistica che spazia dal repertorio classico alla musica contemporanea. Ha debuttato giovanissima come violinista, dopo gli studi con la madre, e a soli dieci anni si è esibita da solista al Royal College of Music di Londra. Poco dopo ha iniziato il percorso professionale, debuttando al Teatro Real di Madrid come Rosina nel *Barbiere di Siviglia*, ruolo che ha poi ripreso a Zurigo sotto la direzione di Nello Santi. Ospite regolare delle principali sale da concerto e teatri europei – dalla Philharmonie di Berlino al Concertgebouw di Amsterdam, dal Théâtre des Champs-Élysées alla Staatsoper di Stoccarda, dalla Fenice di Venezia al Lucerne Festival – ha collaborato con direttori come Muti, Harding, Roth, Holliger, Metzmacher, Gražinytė-Tyla e Currentzis. Interprete di riferimento per la musica d’oggi, lavora a stretto contatto con ensemble come l’Intercontemporain, il Klangforum Wien, l’Arditti Quartet e MusikFabrik, e ha instaurato un lungo sodalizio con Philippe Manoury. Attivista per i diritti umani, dal 2013 è ambasciatrice per Amnesty International Svizzera e promotrice di progetti umanitari a sostegno dell’Ucraina. Parla sette lingue e coniuga l’arte con l’impegno civile.



JAN PETRYKA tenore

Nato a Varsavia in una famiglia di musicisti, Jan Petryka ha studiato violoncello a Linz e a Graz, per poi dedicarsi al canto all’Università di Vienna, dove si è diplomato con Marjana Lipovšek. Specializzato nel repertorio a camera e della musica sacra, si dedica anche al repertorio barocco, collaborando regolarmente con ensemble specializzati come Bach Consort Wien, L’Orfeo Barockorchester, Collegium Vocale Luzern e Le Concert de l’Hostel Dieu. In ambito liederistico ha cantato al fianco di Julius Drake, Helmut Deutsch, Roger Vignoles e Pierre-Laurent Aimard. Il repertorio operistico comprende ruoli mozartiani ma anche titoli di Britten, Schreker e Schubert eseguiti in teatri come l’Opéra National de Lyon, il Teatro Comunale di Ferrara, il Theater an der Wien, la Staatsoper di Vienna e il Teatro Nazionale di Praga. Ha partecipato al Festival di Salisburgo in *Capriccio* di Strauss diretto da Christian Thielemann e al Festival di Pentecoste di Salisburgo nella Messa in do minore di Mozart guidata da Gianluca Capuano. Tra i suoi successi recenti: il debutto alla Schubertiade con Sir András Schiff, la *Johannes-Passion* con Jordi Savall, *Die Schöpfung* di Haydn al Musikverein di Vienna e la *Matthäus-Passion* diretta da Václav Luks al Bachfest di Lipsia.



DIETRICH HENSCHEL baritono

Riconosciuto a livello internazionale per la sua versatilità artistica, che spazia dall’opera al Lied, dall’oratorio a progetti multimediali innovativi, Henschel è nato a Berlino e si è formato a Monaco. La sua carriera internazionale ha avuto un momento importante con la produzione di *Doktor Faust* di Busoni all’Opéra de Lyon e al Théâtre du Châtelet di Parigi, ruolo che gli è valso un Grammy Award. Ha interpretato i ruoli principali di un ampio repertorio che va da Monteverdi a Rossini, da Mozart a Berg, Strauss e Stravinsky. Ha collaborato con compositori contemporanei come Péter Eötvös, Detlev Glanert, Manfred Trojahn, Peter Ruzicka e Chaya Czernowin, partecipando a numerose prime assolute. Molte sue interpretazioni, documentate in edizioni discografiche, sono dirette da John Eliot Gardiner, Philippe Herreweghe, Nikolaus Harnoncourt e Sir Colin Davis. Tra i suoi progetti multimediali più significativi figura *IRRSAL*, un trittico sull’amore proibito creato con la regista Clara Pons, che unisce i Lied di Hugo Wolf a un film realizzato appositamente per la performance dal vivo. Il successo di *IRRSAL* ha portato alla realizzazione di *Wunderhorn*, una co-produzione internazionale con otto istituzioni partner, tra cui La Monnaie di Bruxelles, la BBC Symphony Orchestra di Londra e De Doelen di Rotterdam.



JÓHANN KRISTINSSON baritono

Il baritono islandese Jóhann Kristinsson ha studiato alla Hochschule für Musik “Hanns Eisler” di Berlino. Ha collaborato con direttori d’orchestra come Herbert Blomstedt, Bertrand de Billy, Kent Nagano, Manfred Honeck e Cristian Măcelaru. Si è esibito, tra gli altri, al Martha Argerich Festival, al Dresden Music Festival e alla Schubertiade Hohenems. Ha inoltre collaborato con orchestre come l’Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, l’Orchestre National du Capitole de Toulouse, l’Orchestra Sinfonica Nazionale Danese, la Filarmonica di Oslo, l’Orchestra Sinfonica di Trondheim, l’Accademia Internazionale Bach di Stoccarda, la Filarmonica di Copenaghen, l’Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo, l’Orchestra Nazionale Basca, l’Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, l’Orchestra Sinfonica Islandese e la Sinfonica di Bamberg. La BIS Records ha pubblicato un CD con la ricostruzione della prima assoluta di Brema del *Requiem tedesco* di Brahms del 1868, effettuata all’Elbphilharmonie con l’Orchestra di Stato di Amburgo, diretta da Kent Nagano. Fra i riconoscimenti ricevuti, è stato nominato “Cantante Classico dell’Anno” agli Icelandic Music Awards, ha vinto il concorso “Stella Maris” e il Premio del Pubblico al Concorso Internazionale di Canto “Das Lied” di Heidelberg.



CHOR DER KLANGVERWALTUNG

Il Coro KlangVerwaltung è stato fondato nel 2000 da Enoch zu Guttenberg, progettato come coro professionale per il Bachfestival al Castello di Herrenchiemsee in occasione del 250° anniversario della morte di Johann Sebastian Bach. Negli anni successivi il coro è diventato parte integrante del Festival Internazionale di Herrenchiemsee, nato dal Bachfestival. Allo stesso tempo, il coro è stato ospite regolare di rinomati festival, tra cui il Rheingau Musik Festival, il Menuhin Festival Gstaad e il Braunschweig Festival. L'inaspettata scomparsa del fondatore ha significato una svolta importante per il coro che si è concentrato sullo sviluppo di propri formati innovativi sia in ambito concertistico che teatrale, intensificando le collaborazioni con festival, orchestre e direttori di fama internazionale. I primi frutti di questo riorientamento sono state le collaborazioni con l'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Markus Poschner e da Kent Nagano alla Elbphilharmonie e quelle nel repertorio barocco sotto la direzione di Andrew Parrott, Paul McCreech e Fabio Biondi. A testimoniare la loro versatilità, anche le incisioni della *Sinfonia n. 8* di Enjott Schneider e quella del *Requiem tedesco* di Brahms al Konzerthaus Blaibach nella versione cameristica con 14 coristi insieme al duo pianistico GrauSchumacher. Nel luglio 2025 il Coro eseguirà la *Messa in si minore* di Bach al Festival Internazionale di Herrenchiemsee sotto la direzione di Kent Nagano per festeggiare il proprio 25° anniversario.

JAMES SOUTHALL organo

James Southall è un direttore d'orchestra, organista e pianista attualmente Direttore Musicale della David Seligman Opera School presso il Royal Welsh College of Music and Drama. Già direttore presso la Welsh National Opera, ha diretto compagnie e orchestre come l'English Touring Opera, Sinfonia Cymru, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e la Camera Nordica. Ha inoltre collaborato con il Royal Opera House di Covent Garden, il Teatro Real di Madrid e La Monnaie di Bruxelles. Come pianista si è esibito in sale prestigiose come la Wigmore Hall e la Cadogan Hall. Ha ricevuto riconoscimenti come il Kathleen Ferrier Awards (come accompagnatore) e al Concorso Maggie Teyte. Ha collaborato con artisti del calibro di Sir Bryn Terfel, Elizabeth Watts, Ailish Tynan, Elizabeth Atherton e Jessica Robinson. Formatosi al Queens' College di Cambridge, dove è stato Organ Scholar, e al Royal College of Music di Londra, affianca alla sua carriera concertistica l'impegno nell'educazione e nella formazione di giovani musicisti.

Orchestra Sinfonica Siciliana

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

**FUNZIONARIO
DIREZIONE ARTISTICA**
Eleonora Ferrera

VIOLINO DI SPALLA
Giuseppe Carbone *°

VIOLINI PRIMI
Cristina Enna**
Ivana Sparacio
Domenico Marco
Giulio Menichelli
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Andrea Cirrito *
Debora Fuoco **
Salvatore Petrotto
Alessia La Rocca °
Edit Milibak
Francesca Iusi

VIOLE
Claudio Laureti *
Giorgio Chinnici **
Giuseppe Brunetto
Antonio Bajardi °

VIOLONCELLI
Enrico Corli *
Domenico Guddo **
Sonia Giacalone

VIOLA DA GAMBA
Marco Lo Cicero *°

CONTRABASSO
Damiano D'Amico *

FLAUTI
Floriana Franchina *
Claudio Sardisco

OBOI
Gabriele Palmeri *
Maria Grazia D'Alessio
(oboe + corno inglese)

FAGOTTO
Massimo Manzella *°

LIUTO
Silvestro Natoli *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* Prime Parti

** Concertini e Seconde Parti

° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Politeama Garibaldi

VENERDÌ 26 APRILE, ORE 21

SABATO 27 APRILE, ORE 17,30

Francesco Ivan Ciampa *Direttore*

Bizet *Roma, Sinfonia in do maggiore op. 37*

Respighi *Impressioni brasiliane*

Vetrate di chiesa, quattro impressioni sinfoniche

Sponsor



FIORÈ | EXPAGINA



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio
Presidente

Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it